I THEATRICAL TRAILERS DI DOLBY

Proseguiamo il viaggio intrapreso qualche numero fa nel mondo dell'audio Dolby in compagnia di Gianfranco Callarello. NTC

DI GIANFRANCO CALLARELLO

INTRODUZIONE

Il sistema Dolby Stereo ottenne la sua definitiva consacrazione nel 1977, con l'uscita del film Star Wars, di George Lucas e, nello stesso anno, di Close Encounters of the Third Kind, di Steven Spielberg. In realtà l'ingresso di questa tecnologia nel settore dell'industria audio cinematografica risale al dicembre del 1971, quando viene utilizzato il sistema di riduzione di rumore Dolby A per i pre-mix e la masterizzazione del film *Clockwork Orange*, di Stanley Kubrick, distribuito, però, con colonna sonora convenzionale monofonica ottica. Tre anni dopo, al Festival di Cannes, viene presentato il film *Callan*, di Don Sharp, prima pellicola con traccia ottica monofonica codificata con riduttore di rumore Dolby A . Nel 1975, nel mese di febbraio, viene installata a Londra la prima unità di decodifica Dolby CP 100, per colonne sonore Dolby Stereo magnetico ed ottico, in occasione dell'anteprima del film *Tommy*, del regista Ken Russel. Nel settembre dello stesso anno, un altro film dello stesso eclettico regista, *Lisztomania*, viene presentato, nelle sale, in Dolby Stereo ottico, in conformazione L, C, R,. Nella primavera del 1976 fa la sua comparsa ufficiale il sistema Dolby Stereo ottico nella configurazione definitiva L, C, R, S, con il film *A Star is Born*, di Frank Pierson. Il resto è storia, per coloro che si occupano dell'audio destinato al cinema: una storia costellata di successi e continui miglioramenti, per questa tecnologia audio multicanale e per l'azienda che lo ha creato.

Il successo è decretato, oltre che dalla qualità della tecnologia, soprattutto in virtù della sua versatilità, sia a livello tecnico che commerciale. Fino all'introduzione del sistema Dolby l'audio multicanale era disponibile esclusivamente su tracce magnetiche, con conseguenti problemi derivati dal distacco dello strato di ossido ferrico dalle stampe, ai quali si aggiungeva l'incompatibilità con i sistemi di lettura tradizionali. Ciò obbligava l'industria cinematografica di allora a stampare il film in duplice versione, qualora lo si volesse distribuire anche con audio multicanale.

Il Dolby Stereo , invece, pur non esente da problemi tecnici insiti nella tecnologia matriciale, adottata per la codifica delle tracce, possedeva il pregio della totale compatibilità con i sistemi di lettura audio tradizionali. Infatti era ora possibile stampare un'unica copia del film, contenente due tracce ottiche ad area variabile, codificate Dolby Stereo , ma riproducibili anche in semplice stereofonia ed in monofonia, senza sostanziali perdite sul piano della resa qualitativa.

Ben presto gli spettatori che poterono assistere a proiezioni di pellicole con audio in Dolby Stereo ne poterono apprezzare subito le doti di impatto sonoro, dinamica e coinvolgimento emotivo. La crescita di questa tecnologia fu esponenziale. In pochi anni spazzò via anche un sistema concorrente, introdotto sul mercato sottolineando il costo notevolmente inferiore che gli esercenti avrebbero dovuto sostenere per l'acquisto del decodificatore, a fronte di una prospettata compatibilità di lettura delle colonne codificate Dolby. Questo sistema era l'Ultra Stereo, ma la sua matrice di decodifica non era completamente compatibile con quella degli encoder Dolby , come non lo era il riduttore di rumore applicato in lettura, rispetto al Dolby A , coperto da brevetto, utilizzato per la codifica in Dolby Stereo. Di conseguenza, durante la lettura di una colonna sonora in Dolby Stereo , tramite un decodificatore Ultra Stereo, i problemi più ricorrenti erano la difficoltà di corretta riproduzione dei dialoghi ed un'eccessiva presenza di rumore di fondo. Per tentare di promuovere l'utilizzo dell'Ultra Stereo, durante quel periodo furono anche realizzate alcune pellicole con colonna sonora codificata con tale sistema, ma si trattò principalmente di film di serie B, prodotti soprattutto dalla Cannon,

della coppia Golan & Globus.
Con l'introduzione del sistema Dolby Stereo nelle sale cinematografiche, si presentò automaticamente l'esigenza di presentare al pubblico questa nuova tecnologia, evidenziandone la novità, l'impatto spettacolare ed il coinvolgimento emozionale derivato dall'utilizzo del suono multicanale. Nelle sale attrezzate con il nuovo standard audio si cominciò ad anteporre al film in proiezione un breve trailer, prodotto dalla Dolby Laboratories , destinato ad informare il pubblico presente che il film al quale stavano per assistere, in quella sala, si poteva ascoltare con la qualità offerta dalla tecnologia Dolby Stereo . Contemporaneamente il trailer doveva permettere di valutare ed apprezzare, in pochi secondi, tramite un concentrato di effetti sonori, le potenzialità audio del nuovo sistema.
Inizialmente questi trailers erano finalizzati esclusivamente ad evidenziare l'impatto spettacolare dell'audio multicanale. In seguito, soprattutto con l'introduzione del Dolby Digital ed alla luce di una sopraggiunta consapevolezza della necessità di simbiosi tra suono ed immagine, i trailers, pur conservando sempre uno scopo promozionale, soprattutto quando furono introdotti sul mercato sistemi realmente concorrenti, quali il DTS e l'SDDS, furono preparati anche con l'intento, più nobile, di sottolineare che la tecnologia Dolby intendeva favorire un matrimonio emozionale tra i due aspetti della fruizione cinematografica: quello visivo e quello sonoro. Ora che il suono aveva raggiunto un livello di coinvolgimento pari a quello delle immagini proiettate su grande schermo, agli spettatori si richiedeva una partecipazione più completa, che coinvolgesse entrambi i livelli sensoriali e percettivi, in un progetto artistico volto ad esplorare nuove possibilità di produzione di senso cinematografico.
Grazie al loro rilevante contenuto di tecnologia audio applicata, i trailers Dolby divennero presto oggetti di culto ed interesse, tra gli appassionati di audio, emergendo e liberandosi dal loro semplice ruolo promozionale. Oggetti di desiderio e argomento di discussione per una schiera di pubblico limitata ma dal rilevante peso di opinion leaders, per molto tempo sono stati visionabili esclusivamente nelle sale cinematografiche. Oggi, con il consistente sviluppo del settore home entertainment, i trailers Dolby sono più popolari, maggiormente accessibili, quindi con visibilità superiore, essendo spesso inseriti all'inizio di programmi destinati all'utilizzo consumer, sia di carattere cinematografico che musicale. Attualmente questi trailers si contendono l'interesse di una folta schiera di appassionati audio soltanto con i trailers preparati dalla Lucasfilm per la promozione del progetto di allineamento qualitativo acustico THX .

I THEATRICAL TRAILERS

I trailers prodotti dalla Dolby Laboratories , con lo scopo di informare gli spettatori riguardo al formato audio con il quale la sala cinematografica presenterà il film in proiezione, sintetizzandone, nello stesso tempo, le caratteristiche sonore, vengono distribuiti su pellicola 35mm., sia con aspect-ratio standard flat 1:1.85 che anamorfico 1:2.35. Vengono forniti, su richiesta degli esercenti, in kit contenenti soltanto i trailers oppure comprendenti anche materiale per promuovere il marchio Dolby all'interno delle sale cinematografiche. Tutti i kit includono una guida rapida per la manutenzione degli impianti di decodifica.
Attualmente la Dolby può fornire: un kit contenente il trailer Temple, preparato appositamente per quelle sale dotate di sistema Dolby SR , un kit formato da una selezione di trailers in Dolby Digital , per le sale attrezzate con questo sistema ed un kit con una selezione di trailers codificati in Dolby Digital Surround EX , destinato alle sale equipaggiate con questo nuovo sistema di decodifica.
Di seguito sono elencati tutti i trailers Dolby fino ad oggi presenti ed utilizzati sul mercato, con una scheda tecnica ed una breve descrizione del contenuto:

TRAIN

Prima presentazione: giugno 1992
Formato: Dolby Digital
Aspect Ratio:1:1.85 e 1:2.35
Durata:32 sec.
Audio: Sound design e mix di Randy Thom, vincitore di un Academy
Award , allo Skywalker Sound
Immagini: Xaos

Il primo trailer per il formato Dolby Digital. La silhouette del treno parte dalla sinistra posteriore, per evidenziare l'introduzione dei canali surround stereofonici, mentre il rumore del movimento delle ruote della locomotiva a vapore mette in risalto la nitidezza e la pressione sonora del digitale, su un tappeto di frequenze basse provenienti dal canale LFE.
Questo trailer era stato concepito, originariamente,

per il formato Dolby Stereo ed è stato modificato alla luce delle capacità sonore del nuovo sistema digitale.

CITY
Prima presentazione: luglio 1995
Formato: Dolby Digital
Aspect Ratio:1:1.85 e 1:2.35
Durata:32 sec.
Audio:originariamente mixato al Pacific Ocean Post Sound, la versione attuale è stata remixata da Terry Porter, dei Walt Disney Studios
Immagini: POP Digital Film

Di questo trailer esiste anche una versione più corta, denominata City Tag, della durata di 8 sec.



Il trailer *City*

Il più famoso e visto dei trailers Dolby. L'elicottero che irrompe letteralmente in sala dalla sinistra fa ancora sobbalzare, come le evidenti sottolineature sonore stingers.
In considerazione del fatto che è stato creato a pochi anni dall'introduzione del sistema Dolby Digital è comprensibile il livello sostenuto e l'imponenza sonora, che dovevano meravigliare le platee. In concomitanza con la sua presentazione, fu sviluppata, dalla Dolby , una campagna di marketing che includeva l'utilizzo di posters, ispirati a questo trailer, da esporre nei foyers delle sale cinematografiche.

CANYON
Prima presentazione:ottobre 1996
Formato:Dolby Digital
Aspect ratio: 1:1.85 e 1:2.35
Durata: 34 sec.
Audio: elementi sonori creati dal Project One Audio, mix di David Parker, vincitore di un Academy Award , al Saul Zaentz Film Center.
Immagini: Digital Artworks

Delicato e discreto, è caratterizzato da versi di uccelli che ruotano in un senso, mentre suoni di tamburi ruotano nell'altro, intorno agli spettatori, grazie alla possibilità di panning circolari offerta dalla tecnologia multicanale discreta.
Insieme ad Egypt ed a Temple, riproducendo in maniera chiara e comprensibile suoni delicati e di basso livello, è indirizzato a coloro che considerano il Dolby adatto esclusivamente alla resa di suoni a pressione sostenuta, rispondendo, contemporaneamente, anche alle rimostranze degli esercenti, a riguardo dei livelli sonori troppo elevati dei trailers.

EGYPT
Prima presentazione:dicembre 1996
Formato:Dolby Digital
Aspect ratio: 1:1.85 e 1:2.35
Durata:32 sec.
Audio: elementi sonori creati dal Project One Audio, mix di David Parker, vincitore di un Academy

Award, al Saul Zaentz Film Center.
Immagini: Digital Artworks

Esotico e raffinato. Continui effetti sonori di localizzazione si sposano perfettamente con le immagini, fino ad un crescendo musicale, che raggiunge l'apice in simbiosi con un raggio di luce che, dopo aver illuminato l'intero schermo, lascia spazio al logo Dolby Digital , su fondo completamente scuro. Il suono, contemporaneamente, si dissolve con percussioni in interior panning.

TEMPLE
Prima presentazione:dicembre 1996
Formato: Dolby Stereo SR
Aspect ratio:1:1.85
Durata:32 sec.
Audio:elementi sonori creati dal Project One Audio, mix di David Parker al Saul Zaentz Film Center
Immagini: Digital Artworks

Dalle atmosfere simili ad Egypt, pur essendo dotato di una colonna sonora molto delicata, è forse il meno appariscente dei trailers Dolby .
E' stato il primo trailer cinematografico in appoggio al Dolby Stereo ed al Dolby SR e, da quando furono introdotti sul mercato, continua a promuovere questi due formati.

RAIN
Prima presentazione: 18 dicembre 1998
Formato: Dolby Digital Surround EX
Aspect ratio: 1:1.85 e 1:2.35
Durata:34 sec.
Audio: Sound design di Marco D'Ambrosio, mix di Gary Rizzo, allo Skywalker Sound
Immagini: yU+Co
Di questo trailer esiste anche una versione più breve, di nome Rain Short, della durata di 10 sec.

Rain ha debuttato in concomitanza con l'uscita del film *Star Trek: Insurrection*, di Jonathan Frakes. Ha inaugurato la caratteristica dei più recenti trailers Dolby :immagini reali su suoni reali. Per questo motivo è stato notevolmente limitato l'utilizzo della computergrafica ed è stata costruita appositamente una speciale macchina per l'acqua, dotata di luci stroboscopiche che permettessero di catturare la collisione, a mezz'aria, delle gocce d'acqua. Una macchina da presa ad alta velocità, capace di impressionare circa 61 metri di pellicola in tre secondi, ha consentito la ripresa di questo fenomeno, altrimenti invisibile ad occhio nudo.
La tecnologia si trasforma in emozione: gocce d'acqua, su ciascun canale del sistema, pizzicano le corde di violoncelli e violini, che quasi sollecitati da ciò iniziano a suonare in contrappunto l'uno con l'altro. Termina in maniera simile al trailer Aurora, con una dimostrazione delle capacità di separazione offerte dalla tecnologia multicanale discreta.
La musica, eseguita da elementi del San Francisco Ballet, Opera and Synphony, è stata registrata nello studio della Dolby Laboratories , a San Francisco, allestito con caratteristiche acustiche adattabili a diverse esigenze.

AURORA
Prima presentazione: maggio 1999
Formato: Dolby Digital e Dolby Digital Surround EX
Aspect Ratio:1:1.85 e 1:2.35
Durata: 32 sec.
Audio: Sound design di Marco D'Ambrosio, mix di David Parker al Saul Zaentz Film Center
Immagini: yU+Co
Il debutto di Aurora ha coinciso con il primo film rilasciato in Dolby Digital Surround EX : *Star Wars Episode I: The Phantom Menace*, di George Lucas. Quale tributo a *Star Wars*, questo trailer accompagna lo spettatore attraverso un'aurora boreale nello spazio. Mentre una scia di luce si trasforma nel logo Dolby Digital , una singola voce, proveniente dal centro del fronte anteriore, sfocia in un coro di voci ed ottoni, che circondano letteralmente lo spettatore. Il suono tintinnante emesso, sequenzialmente, dai diffusori relativi ai sei canali del sistema sottolinea l'aspetto tecnologico dietro all'emozione.
Dopo un inizio con immagini fornite dalla N.A.S.A., è stata creata un'immagine di fantasia, che si armonizzasse, sul piano evocativo, alle voci di più di cinquanta elementi del Sonoma State Choir e del Sonoma County Back Chorus.
Aurora conserva la caratteristica della componente sinfonica dei più recenti trailers Dolby . E' anche il più indicativo e rappresentativo dell'intenzione dei Dolby Laboratories di trasformare, grazie alla loro tecnologia, coloro che assistono all'evento audiovisivo da semplici spettatori a partecipanti, sul piano

emozionale.

WATERFALL
Prima presentazione: luglio 2000
Formato:Dolby Digital Surround EX
Aspect Ratio: 1:1.85 e 1:2.35
Durata:20 sec.
Audio:Sound design di Marco D'Ambrosio, mix di David Parker, al Saul Zaentz Film Center
Immagini: POP Digital Film
Il successo del formato Dolby Digital Surround EX ha richiesto un nuovo trailer, per sottolineare le particolari ed uniche caratteristiche del campo sonoro a 360 gradi. E' un rapido catalogo di effetti audio tipici di un sistema multicanale discreto, con localizzazioni, panning ed ambienze tridimensionali. L'aspetto tecnico prevale troppo sul contenuto, che passa assolutamente inosservato: il sentire viene prima del vedere. Il debutto di questo trailer è avvenuto in coincidenza dell'uscita del film X-Men, di Bryan Singer.

PERSPECTIVES
Prima presentazione: maggio 2003
Formato: Dolby Digital Surround EX
Aspect Ratio:1:1.85 e 1:2.35
Durata:30 sec.
La scheda tecnica è incompleta: queste riportate sono le uniche note tecniche comunicate dalla Dolby , fino ad oggi, a riguardo di questo nuovo trailer, ancora poco utilizzato sul mercato cinematografico.



Il trailer *Perspectives*

Quasi sconosciuto in Europa, è il primo trailer con azione live. I suoni prodotti dai singolari strumenti utilizzati dal celebre gruppo Stomp, quali coperchi di bidoni, bidoni per olio lubrificante, mazzi di chiavi e colpi di ramazza in terra, mettono in risalto la dinamica e l'impatto tipici della tecnologia multicanale Dolby , con panning continui e cambiamenti di prospettiva sonora. Concepito dagli stessi creatori del gruppo teatrale Stomp: Luke Cresswell e Steve McNicholas, è stato girato in tre giorni di riprese, effettuate ai Silvercup East Studios di New Tork, nel febbraio del 2003, coinvolgendo una decina di artisti delle compagnie di New York e Boston del celebre gruppo.
E' stato destinato non solo all'utilizzo cinematografico, ma, alla luce dei nuovi orizzonti di fruizione audio-visiva, anche per applicazioni quali dvd, broadcast e video-game.

CONCLUSIONI
Si possono sintetizzare alcuni valori, sia di mercato che artistici, racchiusi nei trailers theatrical Dolby. E' indiscutibile il principale scopo di promozione commerciale, soprattutto nei confronti dei sistemi concorrenti, il DTS e l'SDDS.
La simbiosi tra suono ed immagine, che caratterizza gli ultimi trailers Dolby, particolarmente riuscita in *Rain* ed *Aurora*, sostiene un criterio di fruizione cinematografica non più legato soltanto alla semplice visione, ma ad una più completa e soddisfacente audio-visione.
In questa maniera la tecnologia creata dalla Dolby Laboratories non resta sterile, ma si lega indissolubilmente alla produzione di emozione e senso cinematografico.
Da un punto di vista più strettamente economico il logo Dolby, con la tipica doppia D, diviene sinonimo di qualità di riproduzione audio e, quasi in maniera subliminale, può indurre lo spettatore a scegliere e privilegiare un prodotto audiovisivo caratterizzato da questa tecnologia. E' indubbio il rilevante vantaggio sia dell'Azienda che rappresenta, sia degli utilizzatori, rappresentati ormai non soltanto dalle sale cinematografiche, ma, alla luce dei nuovi assetti mass-mediologici, anche dai produttori consumer e broadcast.

Dolby, Dolby A, Dolby Stereo, Dolby SR, Dolby Digital e Surround EX sono marchi registrati di proprietà della Dolby Laboratories. Le immagini sono riprodotte per gentile concessione della Dolby Laboratories.